

Sviluppo sostenibile delle zone di pesca

Misura 4.1 del Fondo Europeo per la Pesca



Santina Ierardi

Regione Liguria – Servizio Produzioni Agroalimentari

Il **Fondo Europeo per la Pesca (FEP)** è lo strumento per contribuire alla realizzazione degli obiettivi della **Politica Comune della Pesca (PCP)** per il periodo 2007-2013 ossia di garantire la conservazione e lo sfruttamento sostenibile delle risorse marine

Misure attivate in Liguria

Costituito da 5 assi :

I. Misure a favore dell'adeguamento della flotta da pesca comunitaria



Misura 1.3 - Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività

II. Acquacoltura, trasformazione e commercializzazione



Misura 2.1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura

III. Azioni collettive



Misura 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione

IV. Sviluppo sostenibile delle zone di pesca



Misura 3.3 - Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca

V. Assistenza tecnica

PERCHE' L'ASSE 4?

L'asse 4 è la principale novità del FEP rispetto alla programmazione precedente.

Criticità delle zone costiere e del settore della pesca e acquacoltura:

- Forte pressione antropica che aumenta nei periodi turistici;
- Diminuzione delle risorse ittiche e influenza dell'inquinamento;
- Mutamento del settore pesca-acquacoltura (mercati, legislazione, ecc.)...

Quadro complesso che incide sulle zone di pesca e le sue comunità

↳ insufficienza/inadeguatezza degli strumenti tradizionali e isolati

Finalità:

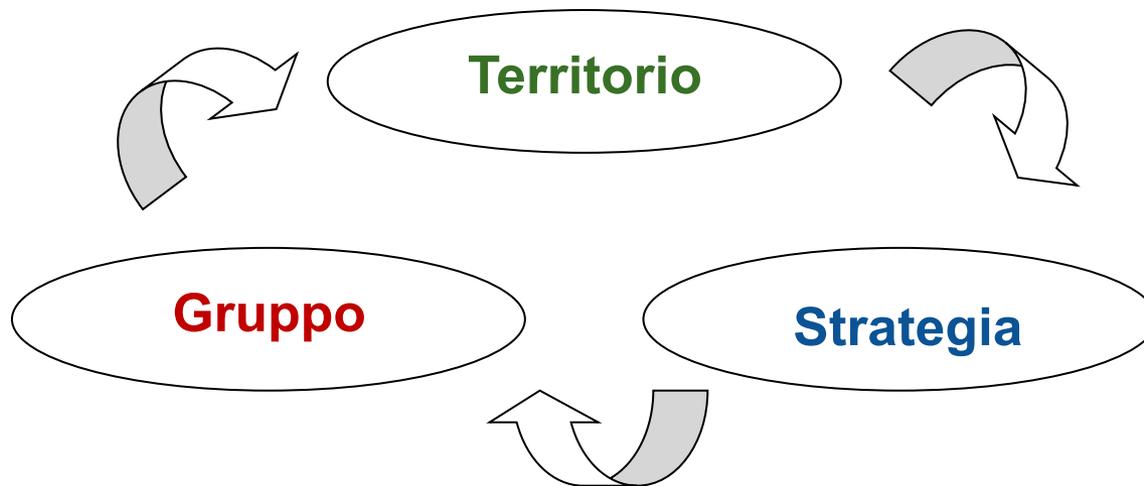
Favorire lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca aiutando le comunità a creare nuove fonti di reddito al fine di migliorare la qualità della vita



Destinatari principali sono gli **operatori della pesca e dell'acquacoltura**

L'asse 4 nasce con l'obiettivo di riproporre in ambito costiero l'esperienza dei Gruppi di Azione Locale (GAL) in ambito rurale (approccio Leader)

I tre elementi alla base dello sviluppo territoriale



Le prime 3 fasi:

- 1. Individuare una zona locale** conforme ai requisiti europei, nazionali e regionali
- 2. Creare un gruppo o partenariato locale** (Gruppo di Azione Costiera - GAC) che comprende gli attori principali in quella determinata zona di pesca
- 3. Messa a punto e attuazione da parte del partenariato, unitamente alle collettività locali, di una strategia locale di sviluppo per quella zona.**

LEADER	ASSE IV DEL FEP
Strumento dello sviluppo territoriale locale nelle zone rurali	Strumento dello sviluppo territoriale locale nelle zone costiere
AREE DI INTERVENTO	
Zone rurali	Zone Costiere
PRINCIPI COMUNI	
<ul style="list-style-type: none">- Strategie di sviluppo basate sulle esigenze locali- Elaborazione e attuazione delle strategie secondo un approccio dal basso verso l'alto (<i>Bottom up</i>)- Partenariati locali tra settore pubblico e privato (GAL - GAC) rappresentativi della comunità dell'area interessata- Attuazione e integrazione di interventi multisetoriali- Integrazione degli strumenti di intervento- Promuovere la cooperazione, l'innovazione e la creazione di reti	

TERRITORIO: DOVE SI PUO' ATTUARE?



Il Programma Operativo del FEP, sulla base delle indicazioni previste nel Regolamento del FEP, ha stabilito i seguenti criteri per la selezione delle zone di pesca eleggibili per l'attuazione dell'Asse 4:

- le zone devono costituire **un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale**,
- le zone devono avere **dimensioni inferiori al livello provinciale**.

Le zone devono, inoltre, possedere almeno una delle seguenti caratteristiche:

- presentare una **popolazione residente di almeno 30.000 abitanti** in generale e di 15.000 nelle aree ad insularità minore
- il **rapporto tra occupati nella pesca e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere pari ad almeno il 2%**
- nel periodo 2000-2006, la flotta da pesca deve aver subito **una riduzione di almeno il 10%** in termini di GT oppure di potenza motore (Kw).

TERRITORIO: DOVE SI PUO' ATTUARE?



L'individuazione delle zone ammissibili per l'attuazione dell'Asse IV in Liguria è stata realizzata col fine di individuare **aree con una massa critica sufficiente in termini di popolazione residente e di presenza del comparto pesca e acquacoltura.**

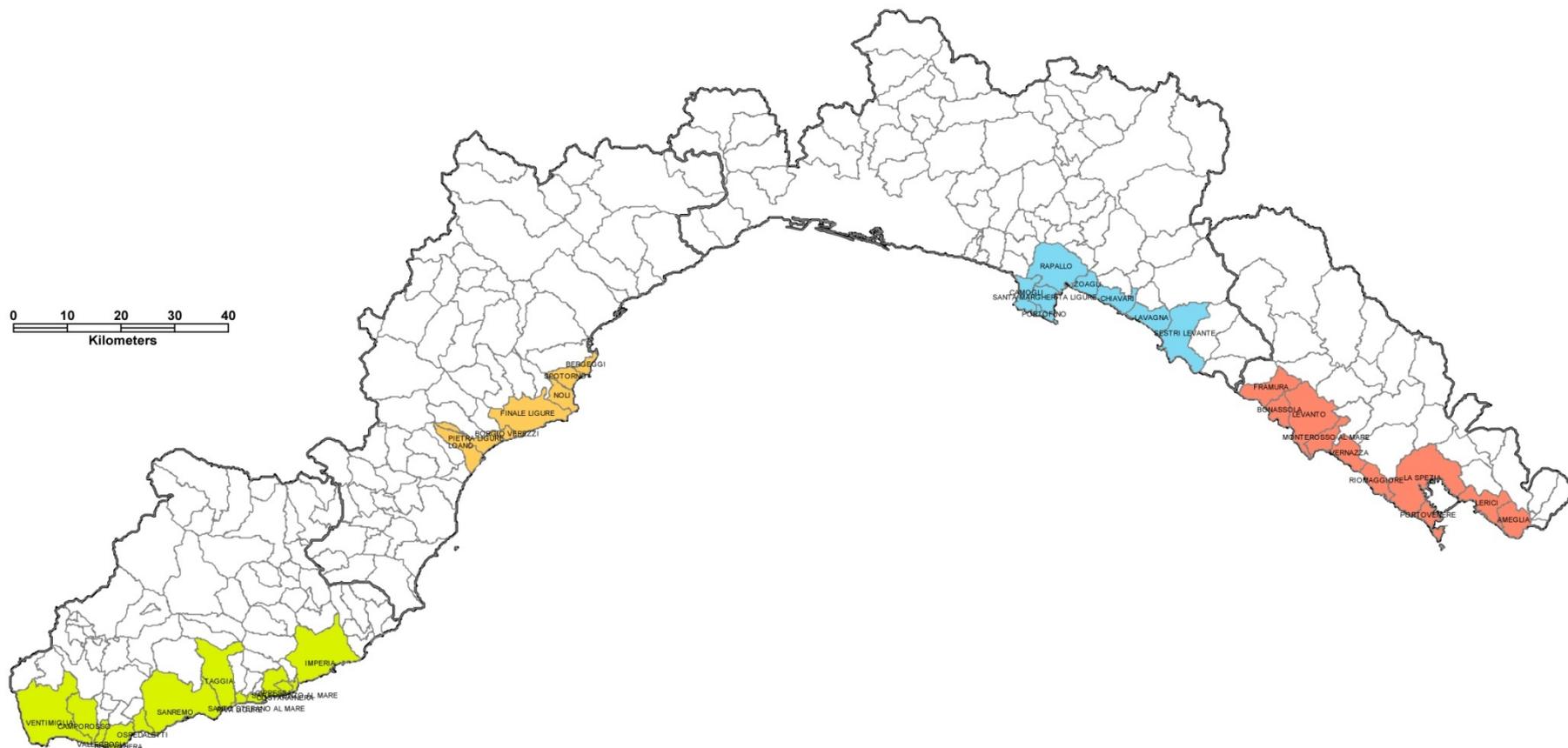
Sono stati considerati **i criteri previsti a livello europeo e nazionale** più alcuni **parametri aggiuntivi** quali:

- **AMMISSIBILITA'** dei soli **comuni costieri**;
- presenza e numerosità degli **addetti del settore pesca/acquacoltura**;
- presenza di **imbarcazioni da pesca**;
- presenza di comuni costieri ricompresi in un **GAL già costituito**

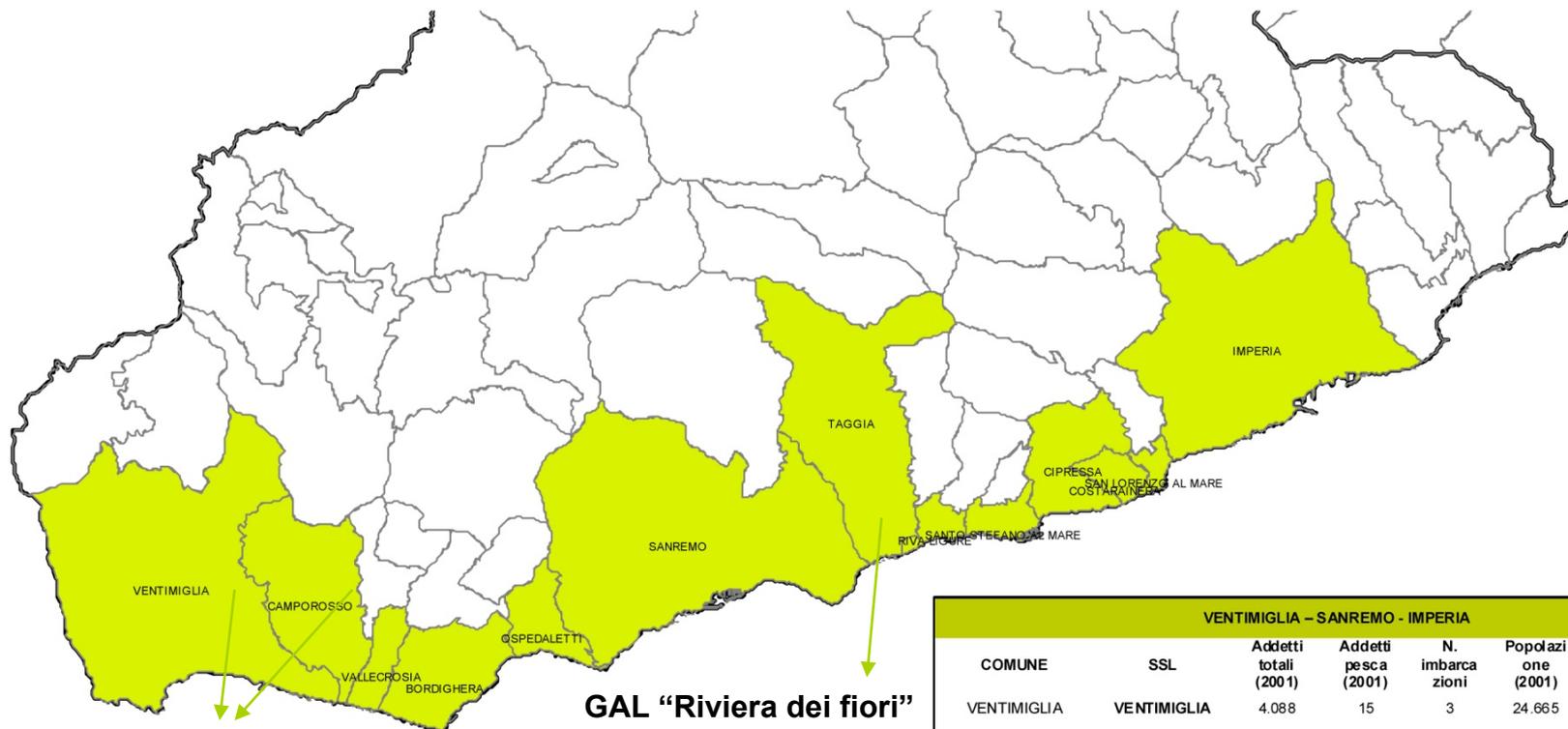
Le zone di intervento ammissibili per l'attuazione dall'Asse IV del FEP in Liguria:

- 1. Zona di Ventimiglia – Sanremo - Imperia**
- 2. Zona di Loano - Finale Ligure – Bergeggi**
- 3. Zona di Camogli – Sestri Levante**
- 4. Zona di Cinque Terre - Spezia**

Zone ammissibili per l'attuazione dell'asse 4



Zone ammissibili per l'attuazione dell'Asse 4



GAL “Le vie dei sapori e dei colori”

GAL “Riviera dei fiori”

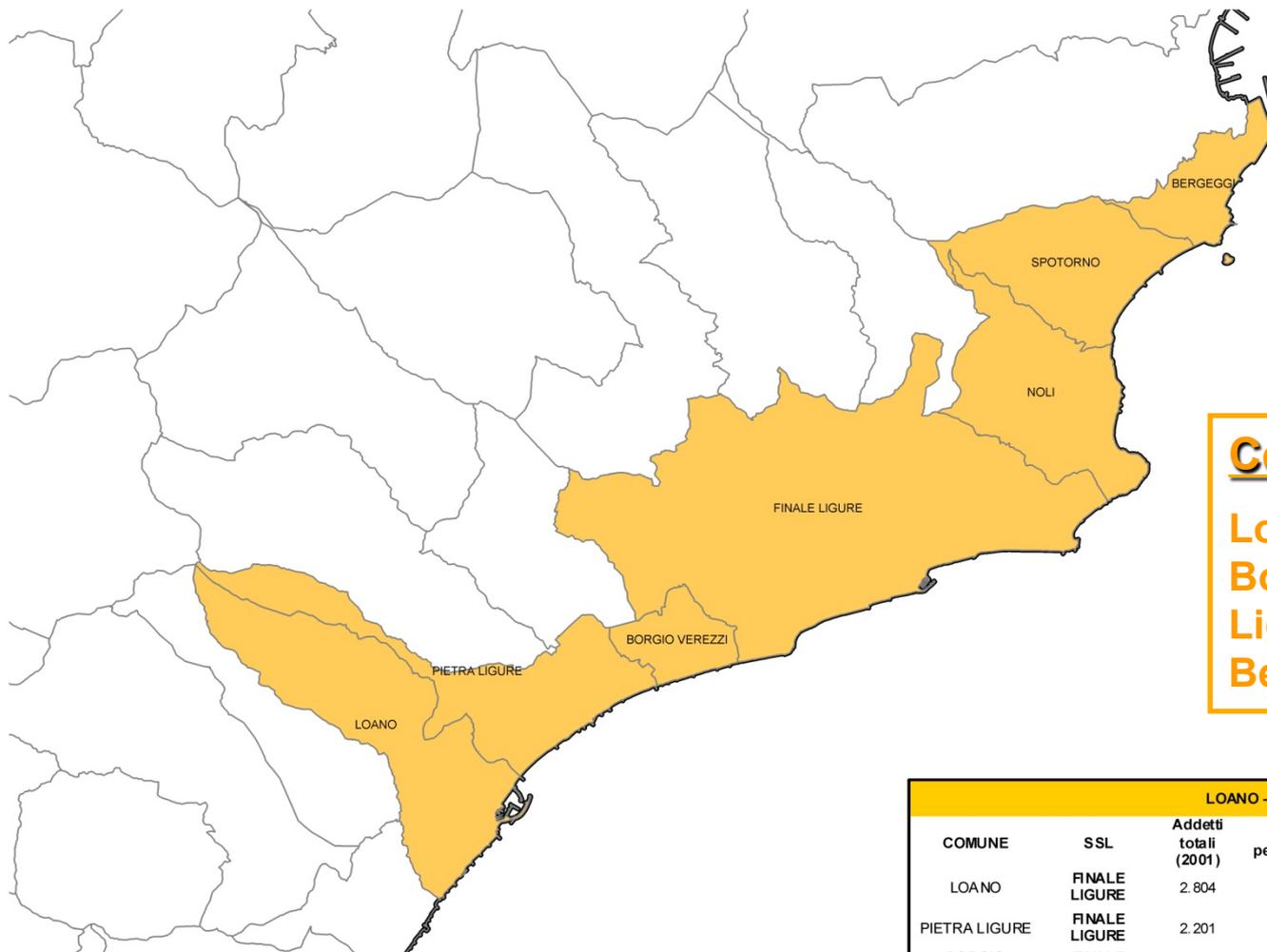
Zona Ventimiglia-Sanremo-Imperia

Comuni ricompresi:

Ventimiglia, Camporosso, Vallecrosia, Bordighera, Ospedaletti, Sanremo, Taggia, Riva Ligure, S. Stefano al Mare, Cipressa, Costarainera, S. Lorenzo al Mare, Imperia

VENTIMIGLIA – SANREMO - IMPERIA							
COMUNE	SSL	Addetti totali (2001)	Addetti pesca (2001)	N. imbarcazioni	Popolazione (2001)	Popolazione (2009)	% addetti pesca
VENTIMIGLIA	VENTIMIGLIA	4.088	15	3	24.665	25.693	0,37
CAMPOROSSO	VENTIMIGLIA	1.075			5.061	5.702	0,00
VALLECROSA	VENTIMIGLIA	1.174	1		7.182	7.245	0,085
BORDIGHERA	VENTIMIGLIA	2.214	10	18	10.292	10.833	0,45
OSPEDALETTI	SAN REMO	708			3.351	3.630	0,00
SANREMO	SAN REMO	12.378	57	43	50.608	56.879	0,00
TAGGIA	TAGGIA	3.249	1	2	12.908	14.380	0,03
RIVA LIGURE	TAGGIA	281			2.747	2.917	0,00
SANTO STEFANO AL MARE	TAGGIA	351			1.257	2.342	0,00
CIPRESSA	IMPERIA	98			1.157	1.370	0,00
COSTARAINERA	IMPERIA	46			718	819	0,00
SAN LORENZO AL MARE	IMPERIA	241			1.402	1.381	0,00
IMPERIA	IMPERIA	10.274	126	52	39.458	42.319	1,23
TOTALI		36.177	210	118	160.806	175.510	

Zone ammissibili per l'attuazione dell'Asse 4



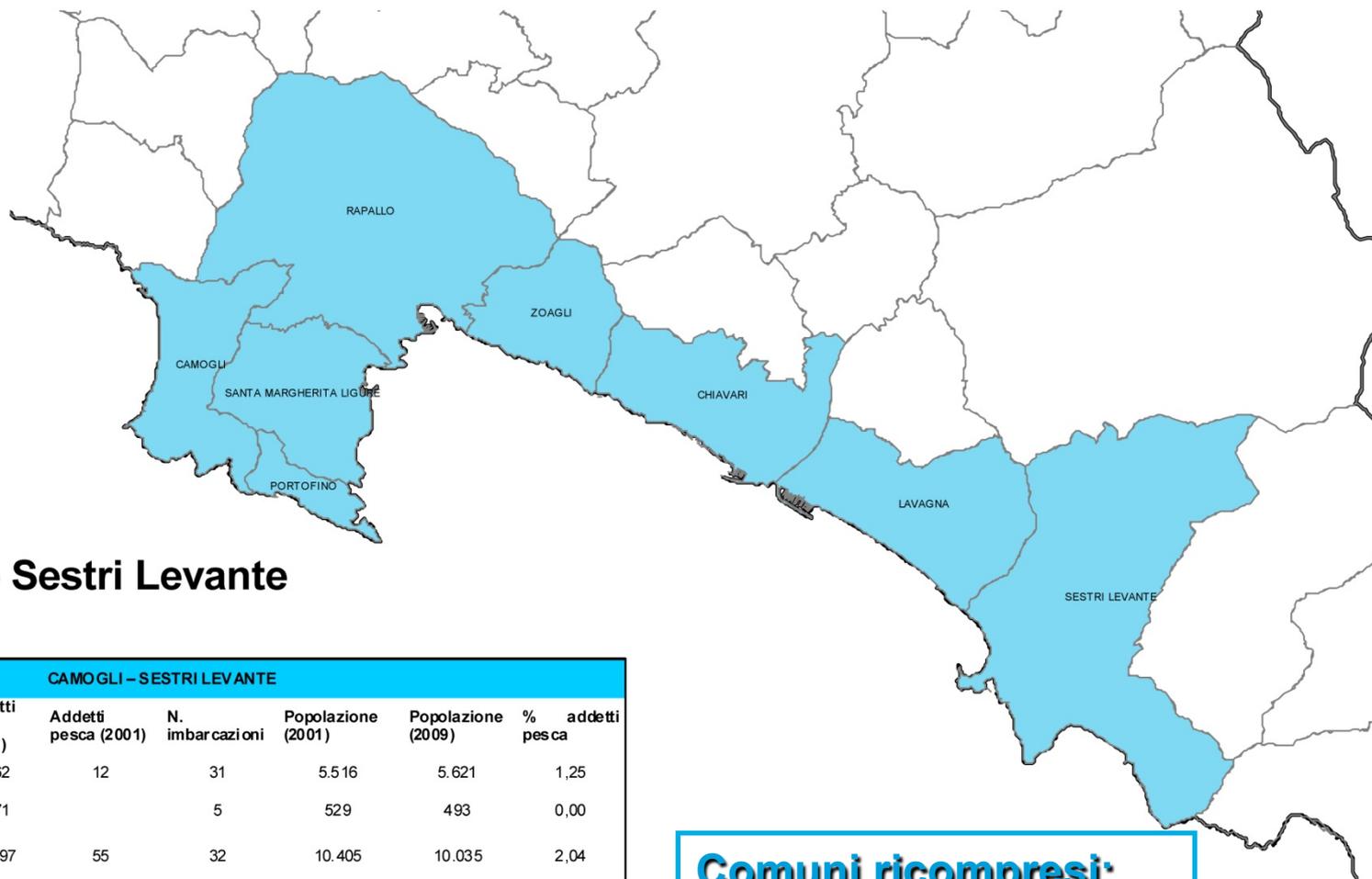
Comuni ricompresi:

Loano, Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Finale Ligure, Noli, Spotorno, Bergeggi

Zona Loano- Finale Ligure - Bergeggi

LOANO - FINALE LIGURE - BERGEGGI							
COMUNE	SSL	Addetti totali (2001)	Addetti pesca (2001)	N. imbarcazioni	Popolazione (2001)	Popolazione (2009)	% addetti pesca
LOANO	FINALE LIGURE	2.804	1	19	10.567	11.848	0,036
PIETRA LIGURE	FINALE LIGURE	2.201	14		8.591	9.345	0,64
BORGIO VEREZZI	FINALE LIGURE	476			2.095	2.376	0,00
FINALE LIGURE	FINALE LIGURE	3.364	21	12	11.845	11.669	0,62
NOLI	SAVONA	518	30	21	2.946	2.872	5,79
SPOTORNO	SAVONA	864			3.803	4.094	0,00
BERGEGGI	SAVONA	309	2	1	1.147	1.170	0,65
TOTALI		10.536	68	53	40.994	43.374	

Zone ammissibili per l'attuazione dell'Asse 4



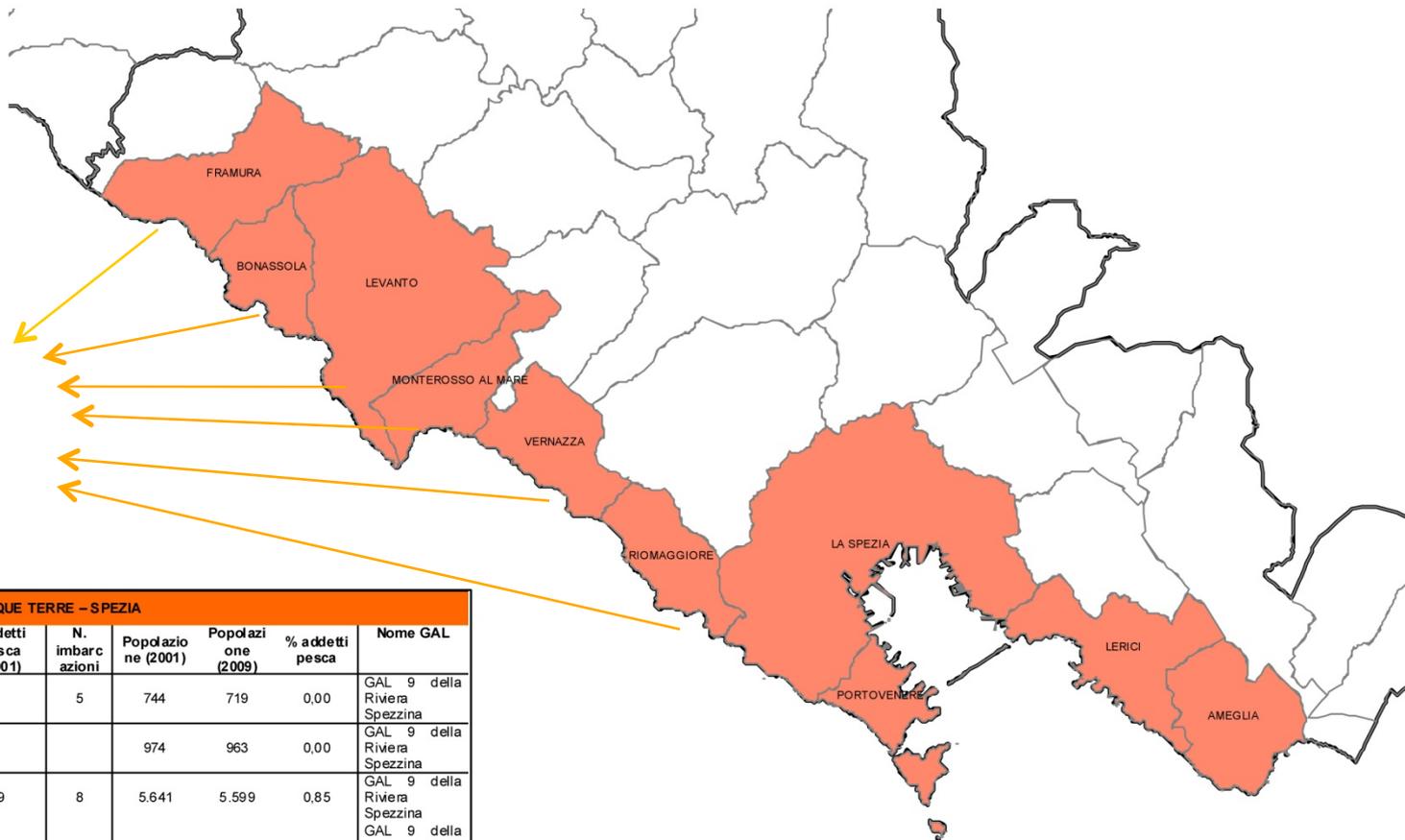
Zona Camogli - Sestri Levante

CAMOGLI - SESTRI LEVANTE							
COMUNE	SSL	Addetti totali (2001)	Addetti pesca (2001)	N. imbarcazioni	Popolazione (2001)	Popolazione (2009)	% addetti pesca
CAMOGLI	RAPALLO	962	12	31	5.516	5.621	1,25
PORTOFINO	RAPALLO	371		5	529	493	0,00
SANTA MARGHERITA LIGURE	RAPALLO	2.697	55	32	10.405	10.035	2,04
RAPALLO	RAPALLO	6.300	21	7	29.159	30.571	0,33
ZOAGLI	RAPALLO	248			2.421	2.574	0,00
CHIAVARI	CHIAVARI	6.881	20	10	27.476	27.569	0,29
LA VAGNA	CHIAVARI	2.539	2	15	12.940	12.966	0,08
SESTRI LEVANTE	CHIAVARI	3.846	57	24	19.084	18.721	1,48
TOTALI		23.844	167	124	107.530	108.550	

Comuni ricompresi:

Camogli, Portofino, S. Margherita Ligure, Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante

Zone ammissibili per l'attuazione dell'Asse 4



GAL “della Riviera Spezzina”

CINQUE TERRE – SPEZIA								
COMUNE	SSL	Addetti totali (2001)	Addetti pesca (2001)	N. imbarcazioni	Popolazione (2001)	Popolazione (2009)	% addetti pesca	Nome GAL
FRAMURA	CHIAVARI	116		5	744	719	0,00	GAL 9 della Riviera Spezzina
BONASSOLA	LEVANTO	175			974	963	0,00	GAL 9 della Riviera Spezzina
LEVANTO	LEVANTO	1.060	9	8	5.641	5.599	0,85	GAL 9 della Riviera Spezzina
MONTEROSSO AL MARE	LEVANTO	459	1	10	1.571	1.527	0,22	GAL 9 della Riviera Spezzina
VERNAZZA	LEVANTO	255	2	2	1.084	987	0,78	GAL 9 della Riviera Spezzina
RIOMAGGIORE	LA SPEZIA	300	6	2	1.809	1.712	2,00	GAL 9 della Riviera Spezzina
LA SPEZIA	LA SPEZIA	22.805	141	25	91.391	95.641	0,62	
PORTOVENERE	LA SPEZIA	577	49	9	4.097	3.942	8,49	
LERICI	LA SPEZIA	1.571	32	12	10.900	10.447	2,04	
AMEGLIA	LA SPEZIA	838	7	4	4.520	4.568	0,84	
TOTALI		28.156	247	77	122.731	126.105		

Zona Cinque Terre - Spezia

Comuni ricompresi:

Framura, Bonassola, Levanto, Monterosso al mare, Vernazza, Riomaggiore, La Spezia, Portovenere, Lerici, Ameglia

GRUPPO: CHI PUO' ATTUARE L'ASSE 4?

Beneficiari: gruppi espressione equilibrata e rappresentativa dei partner pubblici e privati

Il gruppo proponente deve essere così costituito e le percentuali devono essere rispettate nella composizione dell'organo direttivo del GAC:

rappresentanti del settore della pesca

(es. pescatori, cooperative, acquacoltori singoli e associati, industrie di lavorazione dei prodotti ittici)

minimo il 20% e massimo il 40% del numero dei soci

enti pubblici

minimo il 20% e massimo il 40% del numero dei soci

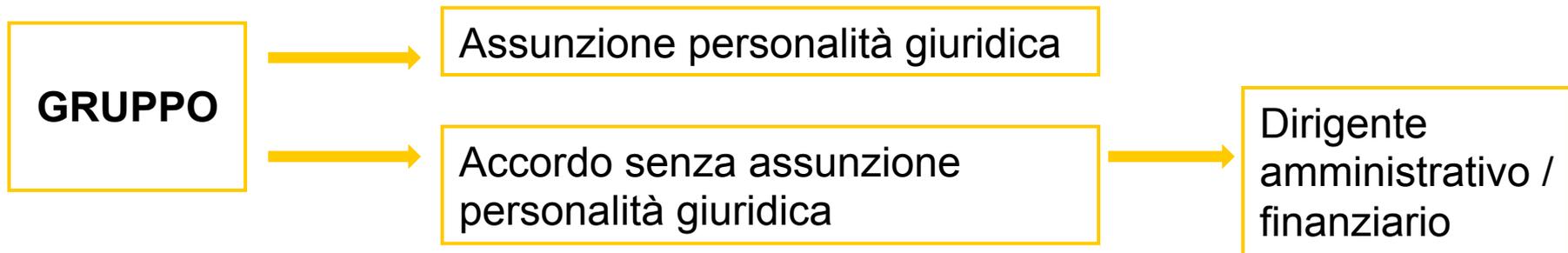
rappresentanti di altri settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale

(es. operatori turistici, del commercio, associazioni culturali e ambientali)

minimo il 20% e massimo il 40% del numero dei soci

Possono candidarsi all'attuazione dell'Asse 4 solo gruppi già costituiti

GRUPPO: COME COSTITUIRE UN GRUPPO?



I gruppi possono costituirsi con una forma che comporta l'assunzione di personalità giuridica oppure essere il frutto di un accordo tra diversi soggetti che non genera una struttura avente personalità giuridica. In quest'ultimo caso il gruppo deve scegliere un partner che svolga l'attività di dirigente amministrativo e finanziario.

Il gruppo deve dimostrare di possedere una struttura organizzativa adeguata a provvedere agli adempimenti amministrativi e finanziari di base per l'attuazione del piano di sviluppo locale attraverso la realizzazione degli interventi previsti.

Laddove è possibile il gruppo dovrebbe basarsi su organizzazioni esistenti che hanno acquisito esperienza nel settore (ad es. Gruppi di Azione Locali - GAL).

COSA FA IL GRUPPO?

Il gruppo elabora una strategia integrata di sviluppo della zona attraverso un approccio dal basso verso l'alto (bottom up)

La strategia deve definire l'insieme di interventi, che possono utilizzare i finanziamenti pubblici, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti per l'asse 4



Operazioni già previste dagli altri assi del FEP



Stessi massimali contributo dell'All. III Reg. (CE) 1198/06 per ciascuna misura



Operazioni non previste negli altri assi del FEP



Massimali definiti nel bando (DGR 1488/2011)

Le azioni previste nella strategia possono essere realizzate

Direttamente dal GAC

Da soggetti esterni al GAC

Il GAC elabora i bandi per selezionare i beneficiari finali

La Regione svolge l'istruttoria delle istanze ai bandi emessi ed eroga i fondi ai beneficiari finali

Sarà ammesso a finanziamento un unico gruppo

Il GAC selezionato sottoscrive un accordo bilaterale con la Regione

Dotazione Finanziaria: € 574.380,00

Non sono finanziabili domande il cui PSL non preveda l'intero della dotazione finanziaria messa a bando

COSA SI PUO' FARE?

Il Regolamento 1198/2006 all'articolo 43 riporta gli obiettivi dell'Asse 4.

1. MANTENERE LA PROSPERITÀ ECONOMICA E SOCIALE DELLE ZONE DI PESCA E AGGIUNGERE VALORE AI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA



Ad esempio:

- azioni di commercializzazione integrata dei prodotti ittici, turistici ed artigianali
- valorizzazione dei prodotti e del territorio attraverso marchi di qualità

2. PRESERVARE E INCREMENTARE L'OCCUPAZIONE NELLE ZONE DI PESCA SOSTENENDO LA DIVERSIFICAZIONE O LA RISTRUTTURAZIONE ECONOMICA E SOCIALE



Ad esempio:

- interventi di adeguamento delle imbarcazioni per l'attività di pescaturismo
- sviluppo di attività ricettive attraverso la realizzazione di punti di sosta, di didattica e di ristoro.

COSA SI PUO' FARE?

Il Regolamento 1198/2006 all'articolo 43 riporta gli obiettivi dell'Asse 4.

3. PROMUOVERE IL MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI, DELLA CAPACITÀ DI ADATTAMENTO DEI LAVORATORI E DI ACCESSO AL MONDO DEL LAVORO.



Ad esempio:

- percorsi di orientamento, percorsi di formazione finalizzati all'inserimento lavorativo e all'aggiornamento delle competenze professionali.

4. PROMUOVERE LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTIERO



Ad esempio:

- interventi di valorizzazione dell'ambiente (es. creazione di percorsi naturalistici, ripristino di aree degradate, ecc.),
- iniziative di educazione ambientale e alimentare.

COSA SI PUO' FARE?

Il Regolamento 1198/2006 all'articolo 43 riporta gli obiettivi dell'Asse 4.

5. PROMUOVERE LA COOPERAZIONE NAZIONALE E TRANSNAZIONALE TRA LE ZONE DI PESCA

Ad esempio:

- partecipazione e organizzazione di incontri informativi al fine di promuovere scambi di esperienze tra gruppi di zone di pesca differenti.

6. ACQUISIRE COMPETENZE E AGEVOLARE LA PREPARAZIONE E L'ATTUAZIONE DI UNA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

Ad esempio:

- partecipazione ad iniziative formative e di assistenza tecnica

7. CONTRIBUIRE ALLE SPESE OPERATIVE DEI GRUPPI

Spese per l'operatività della struttura e per i compiti organizzativi/amministrativi connessi al funzionamento del GAC e all'attuazione della strategia

Obiettivi specifici	Azioni ammissibili (Art. 44 del Reg. (CE) 1198/2006)
1. mantenere la prosperità economica e sociale di tali zone e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura	<ul style="list-style-type: none"> • sostenere le infrastrutture e i servizi per la piccola pesca e il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca • aggiungere valore ai prodotti della pesca
2. preservare e incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale nelle zone che devono affrontare problemi socioeconomici connessi ai mutamenti nel settore della pesca	<ul style="list-style-type: none"> • rafforzare la competitività delle zone di pesca; • ristrutturare e riorientare le attività economiche, in particolare promuovendo l'ecoturismo, senza determinare però un aumento dello sforzo di pesca • diversificare le attività mediante la promozione della pluriattività dei pescatori, creando posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca
3. promuovere la qualità dell'ambiente costiero	<ul style="list-style-type: none"> • tutelare l'ambiente nelle zone di pesca per conservarne l'attrattiva, rivitalizzare e sviluppare le località e i paesi costieri con attività di pesca e preservare e migliorare il patrimonio naturale e architettonico; • recuperare il potenziale produttivo nel settore della pesca, se danneggiato da calamità naturali o industriali;
4. promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra le zone di pesca	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere la cooperazione interregionale e transnazionale tra gruppi delle zone di pesca, soprattutto mediante l'istituzione di reti e la diffusione delle migliori pratiche
5. acquisire competenze e agevolare la preparazione e l'attuazione di una strategia di sviluppo locale.	<ul style="list-style-type: none"> • acquisire competenze e agevolare la preparazione e l'attuazione di una strategia di sviluppo locale
6. contribuire alle spese operative dei gruppi	<ul style="list-style-type: none"> • contribuire alle spese operative dei gruppi

COME ELABORARE LA STRATEGIA

Analizzare i punti di forza e di debolezza, i bisogni, le sfide, le opportunità della zona (ANALISI SWOT)



Definire gli obiettivi da raggiungere



Individuare gli interventi da attuare per il raggiungimento degli obiettivi

CARATTERISTICHE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (Reg. (CE) 498/2007, articolo 24)

- essere organica, fondata sull'interazione tra operatori, settori e operazioni e trascendere un semplice insieme di azioni o di misure settoriali;
- essere coerente con le esigenze del settore della pesca ed acquacoltura, soprattutto sotto il profilo socioeconomico;
- essere complementare rispetto agli altri strumenti di intervento previsti dai fondi strutturali;
- dimostrare la propria durevolezza: la strategia deve prevedere azioni capaci di innescare processi di sviluppo che siano duraturi nel tempo.

I progetti di cooperazione con altre zone, italiani o stranieri, possono costituire parte integrante della strategia di sviluppo proposta.

STRATEGIA



PIANO DI SVILUPPO LOCALE

Il Piano di sviluppo locale è un documento tecnico nel quale viene descritta la strategia di sviluppo elaborata dal gruppo

Il Piano contiene le seguenti informazioni:

- 1) Descrizione del territorio interessato dalla strategia (Zona individuata dal gruppo)
- 2) Descrizione delle attività che hanno portato alla definizione della strategia
- 3) Analisi della zona di pesca interessata dalla strategia (analisi SWOT)
- 4) Descrizione degli obiettivi e delle azioni previste dal piano per ogni misura
- 5) Informazioni sulla complementarietà del piano rispetto ad altre politiche di sviluppo del territorio
- 6) Descrizione degli indicatori di realizzazione e di risultato
- 7) Piano finanziario
- 8) Cronoprogramma
- 9) Descrizione del gruppo proponente

QUANDO PROPORRE LA CANDIDATURA?

Il bando di partecipazione è stato pubblicato sul BURL del 14/12/2011

Termini per la presentazione della domanda: dal 01/02/2012 al 31/03/2012

Documentazione: utilizzare modelli sul sito www.agriligurianet.it:

- ❖ Domanda per partecipare alla selezione;
- ❖ Piano di sviluppo locale

VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Verifica parametri di
ammissibilità

Composizione del gruppo

Organizzazione del gruppo

Capacità amministrativa e finanziaria del gruppo

La zona individuata dal gruppo deve rispettare almeno uno dei seguenti parametri :

- popolazione residente di almeno 30.000 abitanti;
- rapporto occupati nella pesca e nelle attività connesse / occupati totali pari ad almeno il 2%

VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Criteria di selezione stabiliti a livello nazionale e attribuzione punteggio

CRITERIO DI SELEZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Estensione dell'area	5
2. Coerenza interna della strategia di sviluppo locale con le problematiche del territorio in cui opera e, in particolare, con le esigenze del settore pesca soprattutto sotto il profilo socioeconomico	48
3. Partecipazione del settore ittico al partenariato locale	15
4. Modalità di gestione del piano di sviluppo locale e dei finanziamenti (direttamente dal gruppo o da soggetti esterni al gruppo).	15
5. Azioni del piano volte alla tutela dell'ambiente.	10
6. Complementarietà del piano di sviluppo locale rispetto ad altre politiche di sviluppo del territorio (ad esempio i Piani di sviluppo locale elaborati nell'ambito dei Programmi di sviluppo rurale).	7
TOTALE	100

1. Estensione dell'area

5 punti

Estensione geografica dell'ambito di applicazione del PSL dal gruppo (superficie dei comuni / superficie zona ammissibile)

Entità della **popolazione** del territorio

La zona individuata dal gruppo per l'attuazione della strategia può comprendere anche solo una parte della zona ammissibile purché l'area individuata rimanga ammissibile per l'attuazione dell'Asse IV in quanto rispetta almeno uno dei parametri previsti dal programma operativo del FEP:

- popolazione residente di almeno 30.000 abitanti;
- rapporto tra occupati nella pesca ed attività connesse / occupati totali pari ad almeno il 2%.

Il gruppo può includere nella zona interessata dal GAC anche altri comuni non ricompresi nelle aree ammissibili purché:

- il territorio del/dei comune/i in questione siano confinante con quelli delle aree ammissibili interessate dal GAC;
- sia fornita una relazione esplicativa sull'inclusione di detti comuni e sia dimostrato il mantenimento di uno dei seguenti criteri di ammissibilità:
 - popolazione residente di almeno 30.000 abitanti;
 - rapporto tra occupati nella pesca ed attività connesse / occupati totali pari ad almeno il 2%.

2. Coerenza interna della strategia di sviluppo locale con le problematiche del territorio in cui opera e, in particolare, con le esigenze del settore pesca soprattutto sotto il profilo socioeconomico

48 punti

Grado accuratezza analisi SWOT

Le azioni previste dal PSL e le corrispondenti risorse stanziare permettono di raggiungere le priorità e gli obiettivi della strategia proposta

Grado di definizione dei ruoli, delle responsabilità e degli impegni di ciascun partner del gruppo e dai soggetti che si occuperanno dell'attuazione della strategia

Il piano prevede la diversificazione delle attività mediante la **promozione della pluriattività dei pescatori**

Il piano prevede il **sostegno delle infrastrutture e dei servizi per la piccola pesca**

Il piano prevede la **valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali delle zone di pesca**

Il piano prevede azioni per la **promozione e il miglioramento della capacità di accesso al mondo del lavoro, in particolare delle donne**

Partecipazione dei soggetti rappresentativi del settore della pesca alla definizione delle strategie di sviluppo locale

3. Partecipazione del settore ittico al partenariato locale

15 punti

Il piano di sviluppo locale è presentato da un gruppo caratterizzato da **un'alta percentuale di rappresentanti del settore della pesca**

Il piano di sviluppo locale è presentato da un gruppo caratterizzato **a livello decisionale da un'alta percentuale di rappresentanti del settore della pesca**

4. Modalità di gestione del piano di sviluppo locale e dei finanziamenti (direttamente dal gruppo o da soggetti esterni al gruppo)

15 punti

Esperienza del responsabile tecnico/coordinatore tecnico/capofila del gruppo nella gestione di progetti/finanziamenti

Esperienza del gruppo nella gestione di progetti/finanziamenti

Si valuta la competenza ed esperienza nella gestione di progetti cofinanziati da fondi comunitari/nazionali/regionali, con particolare riferimento al LEADER ed altri progetti europei, da parte del responsabile tecnico/coordinatore tecnico/capofila del gruppo e dei singoli soci del GAC



ALLEGARE CURRICULA

5. Azioni del piano volte alla tutela dell'ambiente

10 punti

Il piano prevede specifiche azioni per la **protezione dell'ambiente e delle risorse naturali**

6. Complementarietà del piano di sviluppo locale rispetto ad altre politiche di sviluppo del territorio

7 punti

Il piano di sviluppo prevede **complementarietà e sinergia con programmi finanziati da altri fondi strutturali comunitari e/o da fondi nazionali e regionali**

Il piano prevede metodi per garantire la **complementarietà, il coordinamento e la sinergia con azioni finanziate dall'Asse 4 del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)**

GLI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Tra gli obblighi a carico del beneficiario (paragrafo 19 del bando) si segnalano in particolare:

- dotarsi e organizzare una struttura amministrativa, adeguata alle risorse da gestire, che assicuri l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili, basata su idonee professionalità;
- dotarsi di un regolamento interno;
- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) per l'attuazione della strategia di sviluppo locale;
- garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti;
- elaborare i bandi per le procedure di evidenza pubblica volti a selezionare i soggetti responsabili dell'attuazione delle singole azioni previste dal piano di sviluppo locale, non direttamente attuate;
- assicurare il rispetto degli impegni assunti per il periodo richiesto, così come previsto per le singole misure;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi da parte della varie autorità deputate al controllo (Regione, servizi comunitari);
- evitare l'insorgere di conflitti di interesse nell'attuazione del PSL.



**Grazie per
l'attenzione!**

